

Trasfigurazione

Edelgard Vietor

Le piante mostrano i loro germogli verdi. Con potenza si spingono fuori dalla Terra verso l'alto, verso la luce. Attraverso le radici hanno la loro presa nella Terra.

Come esseri umani, noi cerchiamo la strada verso l'alto, sempre di nuovo.

Molti modi di dire esprimono questo.

Già a scuola i bambini vogliono raggiungere le classi più alte. Al lavoro ci sforziamo di essere promossi alle alte sfere.

Parliamo di una classe superiore della popolazione in contrapposizione alla classe inferiore. La parola "superiore" è sempre intesa in senso figurato. Nei fatti esteriori sperimentiamo l'altezza quando saliamo su una montagna e dall'alto contempliamo il mondo che ci circonda. Ci siamo innalzati al disopra del quotidiano.

Ci sono così momenti salienti nella vita, eventi speciali che si distinguono al di sopra della normale giornata. Ci riempiono di una felicità profondamente sentita. Sono momenti alti, momenti festosi. Non possiamo però aggrapparci ad essi, ogni giorno la vita consueta si impossessa di nuovo di noi. Se noi però portiamo in essa la forza di elevazione, può essere interamente trasformata. Nella vita quotidiana le esperienze di altezza diventano fruttuose.

Mettono "radici" perché si fondano sulla Terra. Ogni altezza trova sostegno nella profondità.

I discepoli sono saliti con il Cristo su un'alta montagna. Lì guardano in una sfera ancora più alta, sopra la Terra, nel regno degli spiriti, nella luce. È il culmine della sua vita sulla Terra, dove la luce dello spirito risplende attraverso di lui; ma non è ancora la meta del suo cammino. Scende di nuovo con i discepoli verso la gente della valle. Deve portare a termine il suo compito e attraversare la sofferenza più profonda, fino alla morte, fino al mondo sotterraneo, fino agli inferi. Solo allora potrà trasformare le profondità, la morte, in resurrezione, cioè collegarsi con l'alto. Gli opposti di sopra e sotto si compenetrano.

Con ogni preghiera possiamo elevarci a Lui e ricevere la forza per la nostra vita sulla Terra.

Da *Die Christengemeinschaft* 3/2010, traduzione di Luisa Testa.

Edelgard Vietor, è nata in Germania, a Kassel nel 1931. Nel 1958 è stata ordinata sacerdotessa della Comunità dei Cristiani. È sempre stata attiva a Colonia, tenendo regolarmente conferenze e seminari anche al corso di formazione per sacerdoti. Ha passato la soglia nel 2019.